

## Immaginazione e conoscenza empirica due facce della verità

**Pubblicato:** Mercoledì 20 Aprile 2016



**Giovedì 21 aprile, ore 15**, presso la sala dei seminari dell'università dell'Insubria a **Villa Toeplitz**, **Nadim Zein** e **Alessandro Moia** (foto sopra), terranno una lezione divisa in due parti. Nella prima Zein affronterà il tema del **“Platonismo e immaginazione: dal pensiero geometrico al pensiero algebrico”**, nella seconda Moia farà una **“Riflessione sulla natura ipotetica della conoscenza empirica: una critica alla nozione di verità”**.

**L'immaginazione**, troppo spesso trascurata nel dibattito gnoseologico, è in realtà una **fondamentale facoltà conoscitiva**. Nel corso del seminario questa posizione verrà sostenuta da due punti di vista differenti ma complementari. Nadim Zein infatti parlerà del ruolo dell'immaginazione nella transizione dalla geometria greca all'algebra araba. Nel pensiero arabo-persiano il rapporto tra facoltà immaginative e conoscitive è stato al centro di un'intensa speculazione filosofica e lo sviluppo dell'algebra può essere interpretato alla luce di questo vivace interesse teoretico. L'argomento fornirà lo spunto per una riflessione più generale sull'importanza dell'immaginazione in matematica.

**Nella seconda parte**, Moia parlerà invece del rapporto tra **immaginazione e conoscenza empirica**, partendo da una critica al concetto di verità di fatto. Tale nozione, abitualmente accettata senza riserve, è in realtà incompatibile con il metodo scientifico, fondato su una continua revisione delle conoscenze acquisite. Qualsiasi asserzione inerente all'esperienza si rivela dunque un'ipotesi, nella cui elaborazione l'immaginazione gioca un ruolo cruciale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it